

Compagnia Teatrale MATTIOLI

I RAGAZZI DICONO DI... COME SORELLE

Buongiorno, oggi ho visto lo spettacolo come sorelle: mi è piaciuto molto!
Volevo congratularmi con Monica perché è stata molto brava, a fare le voci diverse, a far sembrare che ci fossero altri personaggi sulla scena, a far emozionare gli spettatori...insomma è stata bravissima praticamente in tutto. Anche l'idea è molto originale: io non ci avrei mai pensato! C'è stato poi un punto dove mi sono dovuta trattenere per non scoppiare in lacrime come faccio sempre a casa guardando un bel film!

Ilaria

Uno spettacolo che suscita illimitate emozioni, attraverso gli occhi di due amiche così diverse ma così uguali.

Dalia degli Espositi

Ciao Monica mi chiamo Matilde e sono venuta a vedere il tuo spettacolo *Come sorelle*.
Io ho praticato teatro per tanti anni ed ancora oggi continuo, non posso dire che sono un intenditrice ma qualcosa ci capisco.

Ho visto molti spettacoli nella mia vita...molti di questi mi sono rimasti indelebili nella mente e credo che anche il tuo entrerà a fare parte di questa categoria. Non sono qui per dirti è stato bello! sono qui per dirti che quello che fai secondo me è straordinario, so anche che muoversi ed essere al centro dell'attenzione e saper catturare l'attenzione di un pubblico di tredicenni e riuscire a sensibilizzarli secondo me è magnifico.

Matilde Malaguti

Volevo dirti che ti considero un'attrice fantastica; hai saputo trasmettere una varietà di emozioni incredibile e ti ammiro davvero molto. Per me recitare è già difficile; essere una persona che non sei realmente nella vita e rappresentarla nel modo più naturale possibile non è per niente semplice. Ma tu non ti sei limitata solamente a entrare nelle vesti di un solo personaggio, ma di tanti tutti insieme! Ed è proprio questo che ha reso questo spettacolo originale. Un particolare che mi ha commossa è stato il fatto che tu lo abbia reso molto personale, dedicandolo a tuo padre che ha vissuto la realtà di quel momento così spietato e così orribile. Mi hai fatto vivere il teatro in un modo diverso da come lo avevo sempre vissuto. Spero di rivederti sul palco un giorno. Grazie della magnifica esperienza.

Camilla Sofia Nappi,

Scuola Media Rodari - 3° B - SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

Ciao sono Alessia e faccio parte della 3° H della Scuola Dante Alighieri, una delle tante classi che ha assistito al suo spettacolo legato all'Olocausto e alla sua Memoria: *Come Sorelle*.

Questo spettacolo, dedicato alla storia degli ebrei, mi è piaciuto molto, anche se l'attrice era un po' stramba e particolare; l'ho trovata una bellissima storia da poter raccontare a dei ragazzi, anche se forse un argomento così commovente è stato sdrammatizzato un po' troppo.

E' stato comunque divertente e allo stesso tempo ci ha raccontato la storia di questa famiglia ebrea e ci ha fatto capire la loro situazione e sottomissione da parte dei fascisti e nazisti.

Compagnia Teatrale MATTIOLI

L'attrice nonostante le sue piccole stranezze, è stata veramente brava a svolgere più ruoli contemporaneamente, ruoli tutti differenti e con caratteristiche diverse, è riuscita a rendere questo argomento, a suo modo, ironico, raccontando la storia di queste due bimbe, davvero commovente. Complimenti.

Alessia - 3° H Bellaria (RN)

Ciao Monica sono Carlo e ti ho visto allo spettacolo di Fossano (CN) e mi sono veramente divertito tanto. Sono rimasto colpito dal tuo modo di fare così tanti personaggi. Sei veramente bravissima, sei riuscita a farci appassionare tanto. Persino mia sorella di 7 anni ti guarda su youtube.

Un allievo della Seconda Media di Fossano (CN)

Oggi a scuola ho parlato con un gruppo di miei compagni dello spettacolo e complessivamente abbiamo avuto tutti gli stessi pareri: lo spettacolo è stato molto bello, soprattutto perché avete affrontato un tema forte con un pizzico di ironia.

Abbiamo trovato molto interessanti la scenografia e la scelta delle musiche; alcuni di noi dicono che forse erano un po' complicate alcune metafore, mentre altri dicono addirittura che era molto semplice e forse più interessante per un pubblico di prime medie.

A parte questo, siamo molto contenti e vogliamo fare i complimenti all'attrice che riusciva a cambiare con molta naturalezza personalità e che ci ha tenuti con gli occhi incollati al palco per tutto il tempo.

Beatrice e i suoi compagni di classe - Scuola Media G. Verga di Limbiate (MB)

Lo spettacolo mi è piaciuto molto perché l'attrice oltre ad essere molto brava e ad aver interpretato diversi ruoli, il tema era molto interessante. La parte che più mi è piaciuta è stata quella in cui la ragazza sognava di essere ad un ballo con le scarpe che le volteggiavano attorno. Inoltre mi è piaciuto che il racconto sia stato inventato da lei, ispirandosi alla sua storia familiare.

Denise Rotondo - 3°B Istituto Comprensivo F.lli Cervi, Limbiate (MB)

Siamo tre studenti della classe 4a B e abbiamo partecipato allo spettacolo teatrale *Come sorelle*. Lo spettacolo ci è piaciuto molto, perché era molto emozionante e ricco di storia. Lo spettacolo ci ha mostrato la storia prima e durante il fascismo. (...) Da un lato, il momento più triste dello spettacolo è stato, quando la famiglia ebrea è stata deportata nel campo di concentramento, e, dall'altro, il momento più felice è stato quando il padre ebreo non è morto nel campo di concentramento. Ci ha colpito con quale intensità lei abbia rappresentato i vari personaggi e che lei sia riuscita a illustrare bene come viveva la famiglia Segre e come i fascisti hanno trattati gli ebrei.

Dopo lo spettacolo siamo rimasti perplessi, perché il trattamento disumano degli ebrei era veramente terribile.

Vogliamo ringraziarla per lo spettacolo e le auguriamo buona fortuna.

Klaus, Dylan e Maximilian

Cara Signora Mattioli,

Ci è piaciuto molto lo spettacolo e come Lei si è presentata. È stato molto interessante dal

Compagnia Teatrale MATTIOLI

punto di vista educativo. In un primo momento eravamo un po' confusi perché ci è servito un po' di tempo per capire che cosa stava succedendo. Dopo un paio di minuti però abbiamo capito che i due temi centrali erano l'amicizia e le leggi razziali del 1938. Questo ci ha fatto capire che un'amicizia può sopravvivere anche in tempi molto difficili. Abbiamo grande stima e ammirazione, perché Lei presenta un tema molto impegnativo. Siamo stati anche colpiti dal fatto, che Lei sia capace di presentare da sola uno spettacolo così complesso. La vorremmo ringraziare per l'esperienza che abbiamo vissuto grazie a Lei e che ci ha fatto ripensare a come definire una Vera amicizia, ma anche alla difficoltà di rimanere in contatto nei momenti più difficili.

Andreas, Fabian e Milos

Lo spettacolo *Come sorelle* ci è piaciuto molto, perché tratta di un tema che è sempre molto attuale e importante da non dimenticare mai. L'amicizia tra le due ragazze era, così come Lei la presenta, molto forte ed è stato molto bello vedere il rapporto tra Bettina e Loredana.

All'inizio, lo spettacolo era molto allegro, ma poi è diventato più triste, perché Loredana è morta. Lo spettacolo ha creato in noi tante emozioni, perché era tragico vedere come gli ebrei sono stati maltrattati. Quello che è stato fatto vedere era molto chiaro e per questo, se si aveva letto la trama dello spettacolo, era facile da capire.

Per questo speriamo che una cosa simile non accada mai più. (...)

Tuttavia, ci complimentiamo con Lei, perché rivolgersi a così tanti spettatori da sola non è facile, ma comunque Lei ha fatto un lavoro meraviglioso.

Grazie al Suo spettacolo, abbiamo vissuto la tragedia dell'olocausto attraverso gli occhi dei bambini. Ci sono tanti film e spettacoli su questo tema, ma ciò nonostante *Come sorelle* è unico. Abbiamo imparato che una forte amicizia sopravvive anche in periodi bui e che un'amicizia vera viene interrotta solo con la morte.

Il messaggio che è stato trasmesso è quello che l'amicizia è molto importante nella vita.

Vogliamo ringraziarLa per questo bellissimo spettacolo teatrale e desideriamo augurarLe fortuna e successo nel futuro.

Stefanie, Melanie e Sara

A noi è piaciuto molto, perché siamo stati colpiti dal fatto che Lei sia capace di interpretare così tanti ruoli. La storia che Lei ha raccontato era interessante, perché nasce dai racconti veri del suo papà. È stato bello vedere che è amicizia tra Loredana e Bettina sia riuscita a sopravvivere al periodo crudele del fascismo e del nazionalismo. Però, è stato triste vedere che Loredana sia stata deportata in un campo di concentramento. Lo spettacolo, però, ci ha fatto capire che una vera amicizia è più forte di una guerra. Secondo noi, questo messaggio è stato positivo, perché era espresso in modo chiaro.

Un forte ringraziamento per lo spettacolo.

Andreas Nicoletti, Oliver Rohrer e Jakob Gögele

Istituto Tecnico Economico Franz Kafka di Merano (BZ)

Lo spettacolo *Come sorelle* ci è piaciuto molto, perché il tema dell'olocausto riguarda un tragico periodo storico. Lo spettacolo ha mostrato quanto può essere forte un'amicizia e che anche un brutto evento non può dividere due amiche. È stato molto facile

Compagnia Teatrale MATTIOLI

capire quale personaggio veniva rappresentato, perché Lei lo ha mostrato molto bene. Per esempio il suo cambio della voce, quando i diversi personaggi hanno parlato. Ci ha colpito molto leggere che bambini della quarta classe elementare hanno contribuito ad elaborare lo spettacolo con un tema così difficile, perché qualche volta non lo capiscono neanche gli adulti. A proposito dello spettacolo le vorremmo esprimere i nostri complimenti riguardando questo spettacolo così articolato, autentico, appassionante e istruttivo.

Alexandra, Vivian, Chiara e Martin

Lo spettacolo teatrale COME SORELLE mi è piaciuto molto. Lei è stata molto brava e noi spettatori abbiamo potuto capire il tema della seconda guerra mondiale la tocca da vicino! Quindi penso che anche tutti gli spettatori siano stati colpiti dalla sua performance. La storia delle due sorelle e dell' amica Bettina che sono state divise perché, le sorelle erano ebree ha mostrato molto bene la situazione e tutto quello che è successo durante la guerra. Da parte mia, devo dire che mi è piaciuto quello che abbiamo visto e sono contento di aver partecipato al suo aspetto teatrale. (...) Complessivamente penso che sia stato uno spettacolo molto bello da consigliare a tutti quelli che hanno la possibilità di vederlo.

Lukas

Lo spettacolo mi è piaciuto molto, la scena che mi è piaciuta di più è stata quella tra Loredana e Bettina che, nonostante Loredana fosse ebrea, loro non hanno voluto distruggere il patto di sangue...e che sono rimaste amiche.

Sara

E' stata una rappresentazione molto bella perché c'è questa storia di amicizia molto stretta. Spero di vedere un altro spettacolo così.

Asya

Lo spettacolo è stato molto bello, mi è piaciuto che ci siano stati momenti di musica e di ballo, le foglio fare i miei complimenti per aver impersonato così tanti personaggi, riuscendo anche a variare le loro voci. A scuola non abbiamo ancora trattato questo argomento, però mi ha sempre interessata la storia della persecuzione degli Ebrei, grazie anche al fatto che ho potuto visitare il campo di concentramento di Mathausen. Ancora complimenti, saluti.

Chiara

Lo spettacolo è stato molto bello e ricco di parti comiche, ma anche tristi. Pur essendo stata da sola, lei è riuscita a raccontare la storia in modo avvincente.

Giada

Non abbiamo ancora trattato l'argomento della 2° Guerra Mondiale a scuola. Nonostante ciò, ne sapevo già qualcosa per via dei film che avevo guardato a scuola gli anni precedenti. Lo spettacolo mi è piaciuto, oltre ad avermi fatto ragionare sul tema della guerra. E' stata anche una bella storia di amicizia.

Giulia Maria

Compagnia Teatrale MATTIOLI

Lo spettacolo mi è piaciuto moltissimo anche se c'era una sola attrice. La parte che mi è piaciuta di più è quando Bettina correva dietro il treno merci, chiamando Loredana a gran voce.

Zineb Lagnadi

A me è piaciuto molto perché si è visto e si è capito quanto le due ragazze fossero amiche, senza che contassero le diversità, per esempio quella di religione.

Mirko Florian

Ragazzi delle Scuole Superiori di Primo Grado dell'Alto Adige

Lo spettacolo è stato stupendo, e anche divertente nonostante il tema molto forte.

Fabio

Uno spettacolo significativo, colmo di allegria e tristezza allo stesso tempo.

L'attrice è stata brava e divertente nell'affrontare in modo leggero una storia così dolorosa.

Camilla

Lo spettacolo mi è piaciuto molto, soprattutto per come si sia parlato di un argomento così serio con simpatia.

Natalia

Lo spettacolo mi è piaciuto molto perché un'unica attrice impersonava molti ruoli, anche grazie a semplici oggetti.

Sebastian

Spettacolo molto emozionante e coinvolgente anche per l'insolita scenografia fatta di valigie, scarpe, fiori e una coperta simbolo di amicizia.

Youssra

Questo spettacolo mi ha fatto davvero emozionare! L'oggetto più bello è stato il fiore che rappresentava ognuna delle due bambine. Complimenti per la fantasia!

Ilenia

L'attrice è stata bravissima ad offrire da sola uno spettacolo di circa un'ora avvalendosi soltanto di alcuni oggetti.

Federico

Non è di certo una passeggiata interpretare svariati ruoli con diverse caratteristiche. L'attrice è stata bravissima anche parlando in modo molto chiaro e semplice della Shoah.

Miriam

Se ci mettessimo più spesso nei panni dei bambini forse sarebbe più semplice cogliere l'importanza dei sentimenti.

Marta

Compagnia Teatrale MATTIOLI

Lo spettacolo mi ha fatto porre delle domande: Cosa ha portato Hitler a compiere a compiere tutto questo? Perché è potuto succedere? Potrà verificarsi ancora?

Matteo

Mi è piaciuto come l'attrice si sia servita di scarpe e valigie come oggetti dominanti durante lo spettacolo per trattare un periodo molto drammatico.

Desirè

Lo spettacolo mi ha fatto riflettere su quanto la Shoah abbia sconvolto anche le vite dei bambini.

Serena

Mi è piaciuta molto la scenografia con le scarpe, le stelle, la coperta e le valigie che secondo me erano le più belle ma allo stesso tempo tristi perché simboleggiavano la partenza verso un posto da cui a fatica si tornava indietro.

Marco

L'attrice è stata abile nell'interpretare i vari personaggi (uomini, donne e bambini) modulando semplicemente l'intonazione della voce.

Agnese

CLASSE III G, SCUOLA MEDIA A. PANZINI, BELLARIA (RN)

Mi ha colpito il fatto che ci fosse una sola persona sul palcoscenico, rappresentava due amiche, le loro mamme, un maestro. Per rappresentare le amiche usava due fiori, per il maestro un cappello e una divisa. Mi ha sorpreso perché usava delle piccole cose per rappresentare i personaggi. Fantasia, creatività ed immaginazione combinati con la sua bravura hanno reso possibile un meraviglioso spettacolo.

L'argomento che ha rappresentato era interessante, coinvolgente, riflessivo, commovente e toccante.

L'attrice è riuscita a rendere una cosa triste, brutta e malinconica come la Shoah, molto divertente, però facendo riflettere comunque.

Pietro Spreafico

Per me lo spettacolo è stato bellissimo, perché la storia ce l'ha raccontata proprio bene. Quando tutto era tranquillo bambine giocavano e si divertivano... all'improvviso i nazisti hanno deportato tutti gli Ebrei e la vita delle bambine è cambiata moltissimo.

Fare uno spettacolo tutto da sola non è facile, parlare così veloce, ricordarsi tutte le battute... NON È FACILE!!!!!!!!!!

E lei è stata bravissima!

Un cappello, una sciarpa, una giacca, una coperta e due fiori... IL GIOCO È FATTO!

Grazie per averci fatto assistere a questo MERAVIGLIOSO SPETTACOLO.

Sara Nigro

La cosa che mi ha stupito è che lo spettacolo l'ha fatto una persona sola, ma è riuscita a far capire i personaggi benissimo.

Compagnia Teatrale MATTIOLI

Le bambine avevano, come rappresentazione i fiori, il maestro aveva il cappello da maestro dell' epoca, il soldato aveva l'elmetto da soldato, i nazisti avevano i cappotti neri, ecc... Questa è la cosa che mi ha stupito.

Valerio Lupi

Lo spettacolo dedicato alla storia degli ebrei mi è piaciuto.

L'attrice è stata brava a interpretare contemporaneamente più ruoli, è riuscita a rendere questa storia triste ma anche allegra.

Quello che più mi è piaciuto è stata l'idea di usare i fiori per rappresentare ognuna delle due sorelle.

Francesca Lodedo

A me lo spettacolo è piaciuto, mi ha colpito come è stata raccontata la storia degli Ebrei, come sono stati trattati dai nazisti.

Mi è piaciuto anche come l'attrice usava gli oggetti per raffigurare le diverse persone che interpretava anche la storia di suo papà e nonno che ci ha raccontato alla fine.

Arianna Medici

Secondo me l'attrice che interpreta questo spettacolo ci fa comprendere molto bene la situazione ai tempi del massimo splendor e del nazismo, quando Mussolini impone le leggi naziste anche in Italia.

Questo spettacolo ricorda inoltre che gli Ebrei prima di essere mandati nei campi di sterminio venivano allontanati dalle altre persone e gli venivano tolti tutti i diritti.

Simone Galbani

A me lo spettacolo teatrale come sorelle è piaciuto molto perchè parlava di due bambine una era ebrea e l'altra cristiana, le mamme delle due bambine non volevano che le loro figlie fossero amiche e si vedessero dopo che erano state emanate le leggi razziali.

Mi ha emozionato molto perchè si volevano talmente bene che si incontravano di nascosto. L'attrice che recitava tutte le parti per farci distinguere una bambina dall'altra usava fiori di diversi colori e cambiava le voci.

È stata proprio brava io non ci sarei mai riuscita.

Alessia Lonardi

Mi sono stupita di come questa attrice abbia interpretato da sola tutto lo spettacolo.

Di solito si vedono gli spettacoli con più personaggi e tanti oggetti, invece, in questo spettacolo ci basta guardare e si capivano i vari personaggi dalle espressioni e dai pochi particolari che usava come i fiori di due colori diversi per le due amiche. Per me è stato molto bello poter vedere una cosa così diversa dal solito sei stato veramente molto molto brava!

Il pezzo dove mi sono stupita di più è l'invenzione del treno e quando eri sotto la tenda.

Giada Gagliardini

Lo spettacolo mi è piaciuto moltissimo perchè l'attrice ha trasmesso molto bene i suoi sentimenti: tristezza, dolore, gioia, felicità... e non solo per questo, anche perchè ci ha fatto

Compagnia Teatrale MATTIOLI

capire sempre chi erano i personaggi, pur essendo sola, e devo dire che la storia e l'attrice sono state veramente molto belle, faccio i complimenti all'attrice che ha recitato tutto da sola!!! Mi ha commosso molto quando ha raccontato la sua storia alla fine. L'unica e la sola cosa che non mi è piaciuta è stata la rappresentazione dei nazisti utilizzando la giacca perchè mi ha fatto un po' paura.

Chiara Foresti

Mi è piaciuto perchè c'era solo un'attrice, e anche molto brava, ad interpretare dei ruoli sempre diversi, solo che la parte iniziale e il ballo con le scarpe mi sono risultati un po' noiosi. Ti faccio i complimenti per lo spettacolo e spero che piacerà a tanta altra gente.

Federico Trifone

Lo spettacolo che sono andata a vedere, insieme ai miei compagni di classe, è stato secondo me veramente bello ed emozionante.

L'attrice si chiama Monica Mattioli, e ha recitato facendo tutti i personaggi dello spettacolo: due mamme, due bambine, un maestro e un tedesco nazista. Ha saputo rappresentare con poco tutti i personaggi; ad esempio per fare Bettina (una delle due amiche) usava semplicemente un fiore bianco, mentre per Loredana un fiore rosa.

Mi è piaciuto in particolare perchè ha saputo rendere un fatto tragico e triste, in un fatto spiritoso e commovente. Se dovessi scegliere, un fatto che non mi sarei mai aspettata, è quando Loredana è stata deportata insieme alla sua famiglia, in un campo di concentramento. Pensavo riuscisse, almeno lei, a sopravvivere ma purtroppo non è andata così: è morta con tutta la sua famiglia. Nello spettacolo, i nazisti, vengono chiamati camice grigio perchè i tedeschi, quando deportavano gli Ebrei, erano vestiti in modo tale da mettere paura.

E' stato veramente bello questo spettacolo e soprattutto mi ha fatto capire l'importanza dell'amicizia.

Giulia Fioretti

Mi è piaciuto perchè se fossi stato in lei non sarei stato capace rappresentare tutte le scene da solo.

Lo spettacolo parlava di due amiche per la pelle: LOREDANA E BETTINA. Loredana era ebrea ad un certo punto Bettina non poteva più andare a trovarla. Loredana non poteva avere amici cattolici a causa delle leggi razziali.

Loredana fu deportata in un campo di concentramento. Quella sera quando il papà tornò a casa, non vide nessuno e rimase terrorizzato e dopo alcuni giorni fu deportato anche lui ma riuscì a tornare a casa e dopo alcuni giorni si innamorò di un'altra donna ed ebbe un'altra figlia, quella che ha scritto la storia. Purtroppo della moglie e della figlia non si ebbero più notizie.

La cosa che mi ha colpito di più è stata, quando alla fine, l'attrice ci ha raccontato di essere figlia di un deportato nel campo di lavoro di BUCHENWALD, era stato internato a soli i 16 anni ma riuscì a tornare. PENSO CHE UN'ESPERIENZA DEL GENERE SIA VERAMENTE TRAUMATIZZANTE.

Marco Gatti

La rappresentazione teatrale alla quale abbiamo assistito il 30 gennaio 2014 si intitola "Come sorelle" racconta di due amiche molto legate: una era ebrea e l'altra no.

Compagnia Teatrale MATTIOLI

L'amica ebrea che, insieme alla famiglia viene portata dai nazisti nel campo di concentramento e nessuno di loro fece più ritorno, a parte il padre che si risposò ed ebbe una figlia.

La cosa che mi è piaciuta di più è stato quando l'attrice ha finto di essere un maestro, ha fatto l'appello e ha interrogato. Quando toccava a Loredana il maestro la saltava dicendo che sapeva sempre tutto o che era una chiacchierona.

Un'altra parte che mi è piaciuta è stato quando le due amiche Bettina e Loredana hanno zittito la sorellina più piccolina mentre erano a letto insieme e stavano facendo un patto di sangue di nascosto.

Invece una cosa che non mi è piaciuta è stato quando hanno portato la famiglia ebrea mentre io speravo che sarebbero riusciti a scappare e che l'amica li avesse seguiti.

Matteo Perego

Questa rappresentazione teatrale mi è piaciuta, è stata bella, ma un po' triste, perché parlava della deportazione degli Ebrei nei campi di concentramento.

Era triste anche perché tanta gente veniva uccisa, non gli si permetteva più di lavorare o di andare a scuola e quando i bambini ebrei venivano interrogati non gli si dava il tempo di rispondere e venivano trattati male.

Sono stato sorpreso dalla bravura di questa attrice ad interpretare tutte le parti e a fare tutti i personaggi da sola. Pensando a questo spettacolo mi sono un po' rattristato, perché non mi sembra giusto che delle persone, che non fanno niente di male, vengano trattate in quel modo e che dei bambini non possono scegliersi gli amici; infatti era stato proibito dalla mamma alla figlia cattolica di frequentare l'amica ebrea.

Nicolò Barazzetta

A me lo spettacolo '*Come sorelle*' è piaciuto molto anche se all'inizio ho avuto difficoltà a capire il tipo di rappresentazione teatrale perché c'era solo un'attrice. L'attrice, Monica Mattioli era davvero brava. Mi ha coinvolto nelle storie che raccontava; i personaggi venivano rappresentati con un semplice elemento. Per esempio: un fiore bianco rappresentava Bettina, una bambina con la passione per le rose bianche; una giacca di pelle nera rappresentava una unità delle SS... Alla fine dello spettacolo ho trovato interessante la spiegazione che l'attrice ha dato sull'origine della rappresentazione.

Il suo papà era stato un prigioniero del campo di lavoro di Buchenwald ai tempi della seconda Guerra Mondiale.

Samuele Zucca

Per me questo spettacolo teatrale è stato molto bello perché l'attrice ha mimato benissimo e in alcuni pezzi in cui c'era la musica ha ballato in un modo molto divertente, poi ha mimato anche le due sorelle di sangue benissimo soprattutto con la voce e in altri punti, per me ha fatto una cosa molto bella. Ha rappresentato le due sorelle di sangue con i fiori, uno bianco e uno rosa. Anche gli altri personaggi che ha rappresentato da sola, li ha fatti benissimo: il maestro fascista e i soldati con il giubbotto di pelle. Se dovessi dare un voto a questo spettacolo gli darei 10+ soprattutto per la parte che mi ha fatto emozionare di più: la fine.

Stefano Santini

Compagnia Teatrale MATTIOLI

L'attrice è stata molto brava, perchè io pensavo che sarebbero entrate sul palcoscenico almeno due persone invece è stata bravissima ad interpretare più di una persona e, un altro commento positivo è quello che ci ha raccontato la deportazione in modo delicato ma comunque è riuscita a trasmetterlo e per questo posso dire che lo spettacolo mi è piaciuto moltissimo. Complimenti all'attrice.

Chiara Zandron

Lo spettacolo era veramente commovente e soprattutto bello! Ma la cosa che mi ha colpito di più è stata la tua interpretazione di tutti i personaggi. Per me la parte più bella è stata quando hai fatto il maestro, e, per la parte più commovente è stata quando hanno portato via la famiglia ebraica. Mentre la parte che mi ha fatto riflettere di più è stata quando la migliore amica di Loredana se n'è fregata del fatto che suo padre gli ha detto di non andare più da lei. Ancora complimenti.

Edoardo Novelli

A me lo spettacolo teatrale *Come Sorelle* è piaciuto molto, sono rimasto sorpreso dal fatto che c'era una sola attrice, che interpretava la parte di tutti i personaggi, caratterizzandoli o solo con un fiore o con un cappello. In certe parti mi ha fatto anche ridere, come in quella dove Lucilla urlava sguaiatamente alla mamma che le due amiche volevano fare il patto di sangue, inoltre mi è piaciuta anche l'idea delle valigie, dentro alle quali si trovava ogni oggetto necessario per recitare.

Francesco Degano

5° Scuola Primaria A.Manzoni Cernusco sul Naviglio

La parte che ho preferito è stata quella in cui è apparso il manichino del soldato tedesco e quando l'attrice faceva il maestro.

Alessio

Mi sono spaventato quando di colpo è sceso, con dei fili, il giubbotto di un soldato e mi ha fatto venire la pelle d'oca la scena in cui la bambina si voleva bucare al mano per fare il patto di sangue.

Leonardo

Questo spettacolo è molto toccante, ma un po' triste. La parte che mi ha impressionato è stata quando è sceso il giubbotto nero di pelle e quando l'attrice ci infilò dentro la mano tirandosi i capelli. Mi ha colpito anche la scena della voce di Mussolini che usciva dalla valigia e in contemporanea è partita la canzone O fortuna; infine anche quando la mamma e le figlie partirono per il campo di concentramento, da cui non tornarono più.

Dalia

Questo spettacolo è stato bello e un po' commovente; però mi sarebbe piaciuto che ci fossero tanti personaggi, anche se l'attrice è stata molto brava lo stesso. La parte più bella per me è stata quando il maestro ha sgridato Loredana, perché non aveva studiato.

Alexandra

Compagnia Teatrale MATTIOLI

Lo spettacolo mi è piaciuto molto e ci sono stati momenti tristi e felici. Uno felice è stato quando Bettina e Loredana volevano fare il patto di sangue per diventare sorelle; quello triste è stato quando Loredana è dovuta partire per il campo di concentramento e Bettina l'ha rincorsa, ma fortunatamente aveva con lei la coperta di fiori così poteva pensare a lei.

Noemi

La parte che ho preferito è stata quella in cui le ragazze volevano fare il patto di sangue.

Matteo

Questo spettacolo è stato molto bello, perché ha parlato di una grande amicizia. La scena che mi ha colpito di più è stata quella in cui Bettina è scappata di casa per vedere l'amica Loredana. Comunque tutte le scene mi sono piaciute tanto.

Valentina

A me è piaciuto come l'attrice ha presentato i personaggi.

Aurelien

A me questo spettacolo mi è piaciuto perché ho provato tante emozioni: tristezza, felicità, paura e ci sono stati effetti speciali che facevano sembrare tutto vero. Mi è anche piaciuto quando Monica invertiva le voci.

Alberto

Questo spettacolo è stato bello ed è stato anche un po' triste. La parte che mi è piaciuta di più è stata quando Bettina ha rincorso il treno per salutare Loredana che veniva deportata con la sua famiglia nei campi di concentramento.

Kimberly

Secondo me lo spettacolo aveva in sé una organizzazione un po' umile, ma usata al meglio con scenografia povera, ma efficace e un'ottima interpretazione dell'attrice. Anche se svolto da una sola persona, devo dire che lei cambiava scena molto velocemente e questo è un merito perché bisogna essere molto bravi nel cambiare gli abiti e perciò esperti come attori.

Davide

Lo spettacolo era molto interessante, l'elemento che mi ha colpita è l'amore verso l'amica tanto da considerarsi reciprocamente sorelle.

Giulia

A me dello spettacolo ha affascinato la parte in cui Monica ha aperto la valigia da dove è uscita la voce di Mussolini con una musica in sottofondo. Mi sarebbe piaciuto vedere anche qualche immagine dei campi di concentramento.

Marika

E' stato uno spettacolo il cui significato mi è entrato nella pancia e nel cuore, proprio come diceva l'attrice.

Compagnia Teatrale MATTIOLI

Flavio

Questo spettacolo mi ha fatto pensare che tutte le persone sono uguali, mi ha anche divertito la scena del patto di sangue, quando le amiche si passavano le forbici.

Andrea

A me è piaciuto molto, soprattutto le musiche e mi ha commosso la scena di quando Loredana viene mandata sola in fondo alla classe.

Gabriele

La parte che mi è piaciuta è stata quando le due amiche facevano il patto di sangue, perché quando ero piccola ho fatto lo stesso con una mia cara amica.

Erika

A me lo spettacolo ha fatto capire che gli Ebrei vivano umiliati senza motivo e trattati come bestie.

Mattia

La visione di questo spettacolo mi ha fatto capire che gli uomini possono fare di tutto, solo perché ritengono altri diversi da loro.

Alice

L'amicizia è molto importante nei momenti difficili ti aiuta a superarli.

Lusien

Gli Ebrei non sono una popolazione diversa, ma uguale a noi.

Pietro

Nel mondo siamo tutti fratelli perché abbiamo la stessa dignità.

Andrea

L'amicizia è importante e tutti gli uomini sono uguali anche se sono di nazionalità diversa.

Gaia

Mi ha fatto capire che l'amicizia è un legame forte che nessuno potrà mai dividere.

Cristina

Noi siamo tutti uguali e queste due ragazze non dovevano essere separate perché avevano la stessa dignità.

Federico

Una scena che mi ha particolarmente colpito è stata quella dove Loredana veniva fortemente sgridata dal maestro senza alcun motivo e messa in ridicolo davanti ai suoi compagni.

Compagnia Teatrale MATTIOLI

Francesco

La parte che mi ha colpito di più è quando la mamma di Loredana stava preparando le valigie e ad un tratto è arrivato un soldato tedesco a prenderla. Ho provato rabbia e tristezza per questi maltrattamenti.

Sara

La scena più significativa per me è stato quando Bettina di nascosto è andata a casa di Loredana a salutarla, perché l'amicizia vera non la ostacoli.

Nicolò

La scena che mi ha colpito di più è stata quando Bettina inseguiva il treno che deportava l'amica, con in mano la coperta che era il simbolo della loro amicizia. Io mi sono commosso molto.

Giovanni

Questo spettacolo mi ha fatto capire che agli Ebrei dovettero superare non poche difficoltà durante il governo nazista e fascista.

Alessandro

In questo spettacolo la scena più bella per me è stato quando le due bambine hanno stipulato un patto di sangue.

Luca

La scena più divertente è stata quando Lucilla non stava zitta. Lo spettacolo pur trattando un argomento triste, aveva momenti allegri e divertenti.

Alessio

Scuola Primaria Giovanni XXIII di Bresso (MI)

Questo spettacolo mi è sembrato molto realistico e mi è piaciuto molto.

Le faccio i miei complimenti perché ha interpretato, da sola, tutti i personaggi. Io, che faccio un po' di teatro, so quanto sia difficile.

E' stata una rappresentazione molto motivata, che mi ha fatto provare odio, anche se so che non è un sentimento giusto da provare. Ho provato odio per i Tedeschi che aiutavano Hitler e per tutti coloro che erano dalla sua parte; tristezza, per coloro che hanno dato la loro vita per la religione, per una inesistente diversità, inventata dagli uomini per poter essere importanti. La parte in cui le due amiche si separarono era molto triste. La Shoà è stata una grande strage e non dovrà ripetersi più.

E' questo, secondo me, lo scopo dello spettacolo: fare in modo che noi ragazzi impariamo e facciamo in modo che una strage come questa non si ripeta più.

Marco Visentin

Scuola Primaria Vecellio, Sarcedo (VI)